

Art. 36 L.111/2011	Oggetto della svalutazione	Importo svalutazione (Euromilioni)
Comma 4	Concessioni indirette delle aree di servizio (svalutazione operata a seguito delle nuove prescrizioni normative che individuano un nuovo soggetto quale Ente Concedente); l'importo svalutato è relativo al valore residuo al 31/12/2011 delle concessioni indirette presenti nelle immobilizzazioni immateriali.	14,67
Comma 7	Partecipazioni detenute in società Co-concedenti (svalutazione operata in ragione della prevista cessione alla società Fintecna delle partecipazioni in società Co-concedenti); l'importo svalutato è derivato dalla differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il valore di patrimonio netto delle società al 31/12/2011.	0,90
Totali		15,57

ANAS ha recepito tale svalutazione in un'ottica prudenziale al fine di rispettare i corretti principi contabili, nonostante i dubbi interpretativi posti dalla norma, considerato che, come espressamente affermato nell'ambito della Relazione Tecnica, dall'art. 36 non dovrebbero derivare nuovi o maggiori oneri per ANAS.

Il risultato del periodo è positivo per 8,20 milioni di euro e manifesta un decremento di 1,95 rispetto al risultato del periodo precedente (10,15).

9.1.3. Il costo delle consulenze

Gli oneri per le consulenze, che fin dalla privatizzazione di ANAS hanno costituito, insieme a quelli per il contenzioso, una delle più rilevanti criticità gestionali, e sui quali la Corte dei conti ha sempre incentrato la propria attenzione, hanno confermato nel 2011 il trend discensionale manifestatosi fin dall'esercizio 2004.

Andamento del costo delle consulenze - Triennio 2009-2011

(importi in migliaia di euro)

Settore	2011	2010	2009	Var.% 2011/10	Var.% 2011/09	Var.% 2010/09
Tecnico	9,1	140,6	208,6	-93,53%	-95,64%	-32,59%
Amministrativo	31,2	115,7	279,7	-73,03%	-88,84%	-58,63%
Legale	57,8	71,4	194,1	-19,10%	-70,24%	-63,22%
Totali	98,1	327,7	682,4	-70,08%	-85,63%	-51,98%

Fonte: ANAS S.p.A. Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

Incarichi di consulenza attivati nel 2011 raffrontati con il 2010

(importi in migliaia di euro)

Settore	2011		2010		Var.% 2011/10
	• Numero	• Importo	• Numero	• Importo	
Tecnico	1	9,10	4	140,62	-93,53%
Amministrativo	1	31,20	3	115,70	-73,03%
Legale	3	57,77	4	71,40	-19,09%
Totali	5	98,07	11	327,72	-70,08%

(*) Si riportano gli ordini di consulenza attivati nel 2011 comprensivi degli importi ancora da consuntivare.

Fonte: ANAS S.p.A. Controllo di Gestione.

Nell'esercizio 2011 tutti i settori inerenti le consulenze (tecnico, amministrativo, legale) hanno subito una diminuzione rispetto al valore degli incarichi dell'esercizio 2010 (-70,08% sul totale), rimanendo abbondantemente entro i limiti previsti e stabiliti dalla Legge Finanziaria 2011.

9.1.4. Il costo del contenzioso. Rinvio

Sul costo del contenzioso, che continua a costituire una delle principali criticità rilevabili nella gestione finanziaria della Società, si è riferito nel precedente capitolo 4, cui pertanto si rinvia.

9.2. La gestione finanziaria**9.2.1. La gestione finanziaria di cassa**

Nel corso del 2011 il flusso finanziario di cassa è stato quello riportato nella tabella che segue:

La gestione finanziaria di cassa - anno 2011

		Operazioni di cassa	Totali
A)	INCASSI		
a)	dallo Stato		
	contributi c/Impianti cap. 7372		1.253.041
	corrispettivi di servizio (competenza anno 2010)		241.217
	contributi per strade di ritorno cap. 7365		11.308
	copertura quota capitale mutui 2003-05 cap. 7374		20.985
	copertura quota interessi mutui 2003-05 cap. 1872		6.787
	incassi MIT ammortam. Mutui autostrade		129.321
	incassi MIT ammort. Mutui Concessionarie		59.393
	Incassi da mutui		21.123
	Incassi rate mutui ex FCG		116.223
	contributi FAS		213.999
	altri contributi		178.871
	Incasso QCS		-
	Rimborso Credito IVA		201.544
	Totale incassi dallo Stato		2.453.811
b)	dal mercato		
	canone di concessione (1020)		59.556
	canone di concessione Integrativi (1020)		760.977
	canone Strada dei Parchi		79.071
	canone di subconcessioni e royalties		45.872
	altri incassi da mercato		93.350
	Interessi attivi		6.000
	Totale incassi dal mercato		1.044.827
	TOTALE INCASSI		3.498.638
B)	PAGAMENTI		
a)	spese correnti		
	manutenzione ordinaria		237.644
	manutenzione ordinaria a fronte di convenzioni		53.564
	Stipendi		363.357
	Contributi Enti Locali concessionarie		54.730
	altre spese e trasferimenti		130.706
	Costi commessa Algeria		11.503
	Oneri finanziari		2.967
	Imposte		1.000
	Totale spese correnti		855.471
b)	Investimenti		
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali		55.553
	Investimenti in partecipazioni		116.000
	lavori e manutenzione straordinaria		2.904.135
	lavori e m.d'op.a fronte convenz.ni reg.li		78.763,90
	Pagamento rate mutui Concessionarie		129.320,81
	Pagamento rate mutui settore autostradale		59.392,00
	Pagamento rate mutui Anas di cui al CdP 2003-05		54.744,00
	Totale spese per investimenti		3.397.909,14
	TOTALE PAGAMENTI		4.253.380,08

Fonte: ANAS S.p.A.

Al 31 dicembre 2011 la posizione finanziaria netta di cassa (inclusa la liquidità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia e le operazioni finanziarie a breve termine ma con scadenza successiva al 31 dicembre 2011), era pari a complessivi 730 milioni di euro circa, di cui la quasi totalità su Banca d'Italia e altre banche e circa 30 milioni di euro (per lo più vincolati per pignoramenti) su Poste Italiane.

Nel corso dell'anno 2011 ANAS, a seguito di gara ad evidenza pubblica indetta a fine 2009 e conclusasi nel primo semestre dell'anno 2010, ha continuato ad utilizzare per i servizi di pagamento e di introito di parte degli incassi (la parte rimanente di incassi è domiciliata su c/c postali intestati ad ANAS) ed altri servizi relativi al rapporto di conto corrente i tre istituti di credito selezionati nella precedente gara, nuovamente riconfermati nella procedura conclusasi nel 2010. Le convenzioni stipulate tra luglio e ottobre 2010, hanno durata annuale con possibilità di proroga di un ulteriore anno, facoltà della quale le parti si sono avvalse (pertanto le convenzioni sono in scadenza tra luglio e ottobre 2012).

9.2.2. La gestione dei mutui e dei contributi

9.2.2.1. Mutui e contributi per opere in gestione diretta

Alla data del 31 dicembre 2011 risultavano in essere 13 contratti di mutuo stipulati da ANAS. Nella seguente tabella se ne fornisce una sintesi.

Mutui in essere al 31.12.2011 a copertura opere in gestione diretta

N.	Data stipula	Importo indicativo dei mutui riportati nei contratti all'atto della stipula (A)	Importi erogati su Banca d'Italia per scadenza dei termini contrattuali e importi disponibili da banche (B)	Importi utilizzati da importi versati in BI e da erogazioni da altre banche al 31.12.2011 (C)	Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31.12.2011 (D) (diff. tra colonna B e colonna C)
7	11.4.2002	1.436.272,64	849.500,43	613.745,48	236.754,95
1	20.6.2003	170.000,00	119.622,49		119.622,49
1	20.6.2003	312.00000	270.310,31	176.980,87	93.329,44
1	11.11.2003	30.50000	23.527,95		23.527,95
1	11.11.2003	100.000,00	62.599,50	9.643,37	52.956,13
2	2006	33.065,04	33.065,04	23.299,04	9.766,00
13	Totale	2.081.837,68	1.358.625,73	822.668,77	535.956,96

Fonte: ANAS spa.

A seguito della scadenza dei termini di utilizzo di alcuni mutui in essere, per i quali non era stato completato l'utilizzo nei tempi contrattuali, e a fronte del diniego delle banche a concedere proroghe dei termini di utilizzo, ANAS ha chiesto autorizzazione ai Ministeri competenti di poter utilizzare i contributi residui, al netto della eventuale quota necessaria per l'ammortamento del debito residuo con le banche, sotto forma di versamento diretto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A valle dell'autorizzazione Ministeriale, le somme disponibili per ANAS per gli interventi originariamente coperti da mutuo, (ora contributi versati in forma "diretta"), sono riassunte nella seguente tabella.

Contributi originariamente autorizzati come mutui e successivamente, a scadenza dei termini di utilizzo del mutuo, autorizzati in forma diretta

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Importo mutuo originariamente in essere	Utilizzi da mutuo	Importo dei contributi residui (dopo scadenza mutuo)	Utilizzi contributo al 31.12.2011 in forma diretta	Importo dei contributi residui al netto utilizzi anno 2011
SARC I Mega Lotto	700.000,00	600.339,54	309.872,65	0	309.872,65
SARC II Megalotto	1.300.000,00	457.290,96	1.178.151,10	166.533,10	1.011.618,00
SARC III Megalotto	200.000,00	3.066,60	271.476,55	0	271.476,55
Carlo felice	124.044,00	54.030,17	114.084,31	0	114.084,31
Progett.Preliminari	87.438,00	16.252,61	93.732,37	6.807,24	86.925,13
Totale	2.411.482,00	1.130.979,89	1.967.316,98	173.340,34	1.793.976,64

Fonte: ANAS S.p.A.

(*) Somma algebrica dei contributi disponibili al netto della quota utilizzata per l'ammortamento del debito residui dei mutui scaduti come autorizzati dal MIT.

Nella tabella di seguito riportata, si rappresenta l'importo dei contributi disponibili alla data del 31 dicembre 2011, per i quali è stato concesso l'utilizzo in forma di versamento diretto ad ANAS da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (e non tramite mutuo/attualizzazione) ai sensi dell'art. 1, commi 511 e 512 della Legge Finanziaria 2007 e della circolare RGS/MEF n. 15 del 28 febbraio 2007.

Contributi concessi in forma diretta (senza attualizzazione/mutuo)

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Importo complessivo del contributo (A)	Utilizzi contributi al 31.12.2011 (B)	Importo dei contributi disponibili al 31.12.2011 (A-B)
Passante di Mestre	70.537,50	23.512,50	47.025,00
Valtellina	185.250,00	8.688,41	176.561,59
Pedemontana di Formia	24.750,00	0	24.750,00
Valcamonica	11.756,25	3.135,00	8.621,25
Totale	292.293,75	35.335,91	256.957,84

Fonte: ANAS S.p.A.

9.2.2.2. Mutui per le concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2011 risultavano in essere mutui, stipulati con vari Istituti di credito a favore di società concessionarie per € 955.080.025,00, a fronte di un importo erogato pari ad € 804.732.215,40.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

Mutui in essere al 31.12.2011 stipulati in favore delle concessionarie

(valori in migliaia di euro)

N.	Descrizione Intervento	Importo da contratto (A)	Importo Erogato al 31.12.2011 (B)	Importo ancora disponibile per copertura finanziaria lavori (C) = diff (A) - (B)
1	Autostr. Torino - Savona	160.142,96	134.266,72	25.876,24
2	Autostr. Agliò - Canova	154.937,07	154.937,07	0,00
3	Autostr. Agliò - Canova + potenz. FI nord-sud	640.000,00	515.528,43	124.471,57
Totali		955.080,03	804.732,22	150.347,81

Fonte: Anas S.p.A.

Gli anzidetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie Società Autostrade per l'Italia Spa e Torino-Savona Spa e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli Istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

9.2.3. Il livello di autonomia finanziaria

Anche nell'esercizio 2011 il "Saldo della gestione finanziaria", voce espressa all'interno del conto economico riclassificato, presenta un saldo positivo pari a 69,26 milioni di euro e un incremento di 5,66 (8,9%) rispetto al precedente esercizio (63,60 al 2010).

Gli introiti sono leggermente superiori a quelli dell'anno precedente (+2,33%) se si considerano i ricavi complessivamente rilevati nell'esercizio pari a 946,43 milioni di euro (924,88 nel 2010); tale importo è espresso al lordo della quota di ricavo, relativa all'integrazione canone annuo, sospesa tra i risconti passivi e pari ad 33,72 milioni di euro.

Nell'esercizio si è determinata una flessione dei ricavi diversi (-20,66%), che passano da 196,08 milioni di euro a 155,57, compensata dall'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete (+3,89%), che passano da 728,80 milioni di euro a 757,14 (al netto del risconto passivo di 33,72 milioni di euro). Si registra anche un decremento dei costi operativi (735,21 rispetto ai 784,88 milioni di euro del 2010), dovuto principalmente ai minor costi per "altri servizi ed oneri diversi", che si decrementano di 45,39.

Ciò ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA), portatosi a 177,50 milioni di euro rispetto ai 140,00 del 2010.

In termini di cassa si riporta qui di seguito una sintetica tabella degli introiti (con distinzione di "introiti da mercato" e "introiti da Stato") e dei pagamenti, entrambi distinti tra "Gestione operativa" e "Gestione degli investimenti".

Il livello di autonomia finanziaria nel 2011

(importi in milioni di euro)

Area gestionale	Introiti		Pagamenti
	dal mercato	dallo Stato	
Gestione operativa	1.044.826,93	241.217,00	855.470,95
Gestione degli investimenti		2.212.593,84	3.397.909,14
Totali	1.044.826,93	2.453.810,84	4.253.380,08

Il livello di autonomia finanziaria di ANAS – intendendosi per tale il rapporto fra introiti propri (depurati dei corrispettivi di servizio) e spesa complessiva (per investimenti e di funzionamento) - è stato pari, in termini di cassa, al 24,56% rispetto al 17,49% del 2010.

9.2.4. La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia

L'art. 1, comma 1025, della legge n. 296/2006 ha disposto, a partire dal 1º gennaio 2007, il subentro di ANAS nella «mera gestione dell'intero patrimonio» dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Il 2011 è, pertanto, il quinto anno di attività della predetta gestione.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2011, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad 6.235 migliaia di euro (41.148 per l'esercizio 2010). Pertanto, la voce «patrimonio netto» ammonta, al 31 dicembre 2011, complessivamente a 48.914 migliaia di euro (42.679 per l'esercizio 2010).

L'ammontare totale delle risorse è pari a 2.526.436 migliaia di euro, ed è composto dai "Fondi in Gestione" per 2.477.522 trasferiti alla data del 1º luglio 2007, e per 48.914 migliaia di euro dal "Patrimonio Netto" generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia dal 1º luglio 2007.

Tra i movimenti dell'anno è da segnalare quanto segue:

- l'incremento della voce "Beni gratuitamente devolvibili" per 153.612 migliaia di euro rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, in particolare si riferisce alla parte 1 per 41.451 migliaia di euro e alla parte 3 per 112.161;
- il decremento della voce "Crediti verso altri", è dovuto all'incasso delle rate di rimborso ottenuti dalle società concessionarie per 113.840 migliaia di euro;
- l'incremento della voce "Altri crediti" per 123.758 migliaia di euro è dato dalla sottoscrizione di un Certificato di Deposito pari a 100.000 migliaia di euro, dalle ritenute subite nel corso del 2011 su competenze bancarie pari a 669 migliaia di euro e dal credito verso ANAS pari all'importo dell'IVA sulle fatture lavori rimborsate dall'ex FCG nel corso del 2011 pari a 23.089 migliaia di euro;
- il decremento netto della voce "Cassa e disponibilità" per 109.443 migliaia di euro si riferisce agli incassi delle rate di rimborso eseguiti dalle società concessionarie (pari a 113.840 migliaia di euro) e ad i relativi interessi (pari a 2.383 migliaia di euro), alla riduzione per la sottoscrizione del Certificato di deposito (pari a 100.000 migliaia di euro), alle competenze bancarie (pari a 1.810 migliaia di euro), alle uscite per pagamenti relativi ai lavori (pari a 127.393 migliaia di euro) ed al rimborso ad ANAS dei costi sostenuti nel 2010 per conto dell'ex FCG (pari a 83 migliaia di euro);
- l'incremento della voce "Debiti verso fornitori" per 46.372 migliaia di euro è

dovuto principalmente allo stanziamento delle spese per lavori sostenute sul macrolotto III parte 1 e 3 dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria;

- l'incremento netto della voce "Altri debiti", per 3.008 migliaia di euro, è dovuto al pagamento dei costi diretti ed indiretti di competenza del secondo semestre 2010 che sono stati rimborsati dall'ex FCG ad ANAS (83 migliaia di euro), al rimborso effettuato dall'ex FCG, dei costi interni capitalizzati nell'esercizio 2010 sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, parte 1 e parte 3 (301 migliaia di euro), alla rilevazione dei costi interni capitalizzati nell'esercizio 2011 sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, parte 1 e parte 3 (3.236 migliaia di euro) che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS nel 2012, alla rilevazione dei costi diretti ed indiretti di competenza del 2011 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS nel 2012 (157 migliaia di euro);
- la voce "Costi della Produzione" è composta dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad ANAS (per 111 migliaia di euro), dai costi ribaltati del personale ANAS dedicato alle attività dell'ex Fondo e dai costi indiretti (per 46 migliaia di euro);
- la voce "Proventi ed Oneri Finanziari" è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a 2.480 migliaia di euro, da interessi maturati nel 2011 sul Certificato di Deposito pari a 546 e da interessi attivi, di competenza del 2011, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a 3.366 migliaia di euro (di cui 2.573 relativi alla società Strada dei Parchi e 793 relativi alla società SAV).

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada Salerno–Reggio Calabria si evidenzia che ANAS ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di 1.423,80 milioni di euro; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord–Laino Borgo) per 514,5 milioni di euro;
- Parte 2 (Laino Borgo–Svincolo di Campotenese) per 551,3 milioni di euro;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese–Svincolo Morano Castrovilli) per 358 milioni di euro.

Ulteriori 386,3 milioni di euro sono destinati alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi capitalizzabili sui lavori in corso di realizzazione relativi ad alcuni interventi della Salerno–Reggio Calabria.

Tra le principali attività dell'esercizio sono da segnalare:

- l'adempimento da parte di ANAS, nel corso dell'esercizio 2011, delle rendicontazioni periodiche, da inviare ai Ministeri, previste dalla Direttiva interministeriale 2009 (in

attuazione di quanto previsto dal comma 1025, legge n. 296/2007); nel mese di maggio 2011, la società, su sollecitazione del Collegio sindacale, ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato un parere legale in ordine alla corretta applicazione della Direttiva con riferimento all'interpretazione congiunta dei punti 2 e 3 inerenti la modalità di gestione delle disponibilità liquide esistenti e future, diverse da quelle già depositate presso la Tesoreria Centrale, nell'ambito anche di quanto disciplinato dall'art. 1, comma 1025 della legge n. 296/2006. Ad oggi, tale parere non risulta ancora pervenuto;

- nel corso del 2011, i rapporti con tutte le società concessionarie sono stati regolati da convenzioni divenute efficaci.

Le ultime convenzioni con le seguenti società concessionarie (Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrada Ligure Toscana, Autostrada dei Fiori, Autostrade Valdostane, CISA, SITAF e Strada dei Parchi) sono divenute efficaci nel corso del mese di novembre 2010, a seguito della sottoscrizione dell'«Atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE allo schema di convenzione unica».

A seguito delle rinegoziazioni intervenute nell'ambito della stipula delle nuove convenzioni, Anas è riuscita ad ottenere un significativo miglioramento della propria posizione creditoria sia sotto il profilo formale (in particolare è stata introdotta una clausola che prevede che il mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso nei confronti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia sia causa di decadenza dalla concessione), sia sotto il profilo sostanziale (riduzione del numero di anni di rimborso del debito o riconoscimento degli interessi passivi).

Il credito vantato dall'ex Fondo Centrale di Garanzia è stato, nella maggior parte dei casi, rimodulato ottenendo una notevole anticipazione complessiva delle relative rate di rimborso, in altri invece si è ottenuto un incremento della posizione creditoria.

Per effetto di tali rinegoziazioni, in aggiunta a quanto già previsto, a marzo 2011, l'ex Fondo Centrale di garanzia ha incassato l'intero credito vantato verso la società Tangenziale di Napoli pari a 41.839 migliaia di euro il cui piano iniziale prevedeva il rimborso entro il 2037, ad aprile 2011, ha incassato la seconda rata del credito verso la società Strada dei Parchi pari a 4.228 migliaia di euro comprensiva di interessi pari a 1.590 migliaia di euro ed ha incassato dalla società SAV 7.600 migliaia di euro comprensiva di interessi pari a 900.

Il credito verso la società Autostrade Centro Padane non ha subito variazioni in quanto, come previsto dalla concessione, il pagamento dell'ultima rata verrà effettuato una volta corrisposto il valore di subentro al concessionario uscente.

È continuata anche nel corso del 2011 l'attività della specifica unità organizzativa

"Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia" dedicata alla gestione separata come previsto dalla legge, nonché l'attività del Comitato di Sorveglianza nominato con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento interfunzionale delle unità organizzative interessate per una corretta gestione e monitoraggio delle attività dell'ex Fondo Centrale di Garanzia. Il tutto nel rispetto della Procedura Aziendale "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia", redatta in conformità ai principi e presidi previsti dal d.lgs. n. 231/2001 e successivi aggiornamenti e alle prescrizioni poste dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

9.3. Considerazioni sul bilancio

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2011 si è chiusa con un risultato positivo pari ad 8,2 milioni di euro, confermando il trend positivo già evidenziato nei tre precedenti esercizi e chiudendo per il 4° anno con un utile.

Per una migliore valutazione del risultato 2011, nel confronto con il precedente esercizio (10,2 milioni di euro), va sottolineato che una parte dei ricavi derivanti dall'integrazione canone annuo art. 19, legge n. 102/2009, per 33,72 milioni di euro, è stata rinviata all'esercizio 2012 per essere utilizzata per interventi urgenti di manutenzione straordinaria, mentre per effetto dell'entrata in vigore della norma relativa al cosiddetto riordino di ANAS sono stati rilevati a conto economico oneri straordinari per 15,57 milioni di euro.

I ricavi connessi alla gestione della rete passano da 728,80 a 757,14 milioni di euro con un incremento di 28,34 (+3,9%), nonostante l'azzeramento del corrispettivo di servizio, infatti tale corrispettivo è stato ampiamente compensato dall'incremento dell'integrazione canone legge n. 102/2009.

I costi operativi passano da 784,88 a 735,21 milioni di euro con un decremento di 49,67 (- 6,3%). Tale riduzione tiene conto di una posta straordinaria contabilizzata lo scorso anno pari a 38,8 milioni di euro, relativa al risultato del Fondo Centrale di Garanzia. Il decremento dell'esercizio, al netto della citata posta, è di 10,87 milioni di euro, riconducibile ad un contenimento generalizzato dei costi di funzionamento tra i quali il costo del personale, gli oneri per litigi e risarcimenti e gli altri servizi ed oneri diversi; mentre la manutenzione ordinaria su strade nazionali si incrementa di 6,44 milioni di euro (2,9%).

Per effetto di quanto sopra, il Margine Operativo Lordo (MOL) è positivo ed è passato da 140,00 a 177,50 milioni di euro registrando un incremento di 37,50 pari al 26,8%. Anche il Reddito Operativo è positivo e passa da meno 27,55 milioni di euro a 34,95, registrando un miglioramento di 62,50. Tale risultato è stato, in parte,

influenzato negativamente dalla gestione degli Enti locali e contributi che passa da meno 20,48 a meno 84,65 milioni di euro e positivamente dal saldo della gestione finanziaria che passa da 63,60 a 69,26 milioni di euro. Incide inoltre in termini negativi il saldo delle componenti straordinarie che passa da 1,39 milioni di euro a meno 11,36 risentendo delle svalutazioni operate in applicazione della legge n. 111/2011 pari a 15,57 milioni di euro come già detto.

Con riguardo, poi, alla situazione patrimoniale, emerge un notevole incremento degli investimenti nella produzione di strade e autostrade rispetto all'esercizio 2010 di 2.747,31 milioni di euro.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è passiva ed è passata da -197,18 a -343,16 milioni di euro. La variazione è principalmente spiegata dalla riduzione delle disponibilità liquide (pari a 463,04 milioni di euro), dall'aumento dei debiti verso banche (pari a 66,95) e dalla riduzione delle attività finanziarie non immobilizzate (pari a 10,35).

Il circolante si mantiene su volumi notevoli anorché passa da oltre 17,2 miliardi di euro del 2010 a 16,9 del 2011. Il decremento è individuabile esclusivamente nella componente liquida, che passa da 1,4 miliardi di euro a 0,9 (- 33,75%) a seguito delle attività di investimento. I rilevanti crediti che la Società continua a vantare nei confronti dello Stato e di altri Enti passano da 10,7 miliardi a 10,8 (su un totale di 15,8 di crediti).

9.4. Il bilancio consolidato

Nel 2011 ANAS ha redatto, come già per i quattro precedenti esercizi, il bilancio consolidato a seguito all'ingresso nell'area di consolidamento della Società Stretto di Messina accanto a Quadrilatero.

Il bilancio consolidato del Gruppo ANAS è si è chiuso con un utile di gruppo pari a 25,6 milioni di euro (28,4 per il 2010).

9.4.1. Lo stato patrimoniale consolidato

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Stato patrimoniale consolidato 2011

(importi in milioni di euro)

ATTIVO					
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	31.12.2011 0,3	31.12.2010 16,3	Variaz. -16,0	Variaz. % 0,00%
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I - Immobilizzazioni immateriali	722,4	769,6	-47,2	-6,13%
	II - Immobilizzazioni materiali	18.156,4	15.332,2	2.824,2	18,42%
	III - Immobilizzazioni finanziarie	251,2	237,0	14,2	5,98%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.130,0	16.338,8	2.791,2	17,08%
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I - Rimanenze	43,4	31,4	12,0	38,23%
	II - Crediti	15.742,0	15.610,5	131,5	0,84%
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	278,5	235,4	43,2	18,33%
	IV - Disponibilità liquide	1.072,7	1.459,9	-387,1	-26,52%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.136,7	17.337,2	-200,4	-1,16%
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	15,1	11,1	4,1	36,67%
TOTALE ATTIVO		36.282,2	33.703,4	2.578,8	7,65%
PASSIVO					
A)	PATRIMONIO NETTO				
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,0	0,00%
	Versamenti in c/aumento capitale sociale	0,0	0,0	0,0	
	Altre riserve	563,8	526,1	37,6	7,15%
	Utili/Perdite a nuovo	-75,2	-97,6	22,4	-22,91%
	Utile/Perdita d'esercizio	25,6	28,4	-2,8	-9,94%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.784,0	2.726,8	57,2	2,10%
	Capitale e riserva di terzi	73,8	74,0	-0,2	-0,25%
	Utile/perdita di esercizio di terzi	0,0	-0,2	0,2	-115,39%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	73,8	73,8	0,0	0,04%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	2.857,9	2.800,7	57,2	2,04%
B)	B - FONDI IN GESTIONE	28.969,5	27.093,9	1.875,6	6,92%
C)	C - FONDI PER RISCHI ED ONERI	559,1	524,1	35,0	6,67%
D)	D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	32,2	33,0	-0,8	-2,38%
E)	E - DEBITI	3.823,3	3.244,8	578,5	17,83%
F)	F - RATEI E RISCONTI PASSIVI	40,3	6,9	33,4	484,99%
	TOTALE PASSIVO	36.282,2	33.703,4	2.578,8	7,65%

I dati finali evidenziano:

- immobilizzazioni immateriali per 722,4 milioni di euro;
- immobilizzazioni materiali per 18.156,4 milioni di euro;
- immobilizzazioni finanziarie per circa 251,2 milioni di euro;
- un attivo circolante pari a 17.136,7 milioni di euro, dovuto principalmente ai crediti verso lo Stato e ad altri Enti per circa 10.933,15 milioni di euro e alle disponibilità liquide per 1.072,7 milioni di euro;
- fondi in gestione per 28.969,5 milioni di euro, in crescita rispetto al 2010 (+6,92%);
- debiti per 3.823,3 milioni di euro, in crescita rispetto al 2010 (+17,83%).

9.4.2. Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato 2011 espone le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio 2010.

Conto economico consolidato 2011

(importi in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	2011	2010	var.	var. %
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	757,5	729,0	28,5	3,9%
2) variaz. riman.prod.in corso e semilav.	0,0	0,0	0,0	0,0%
3) variaz.lav.in corso su ordinaz.	10,7	12,2	-1,5	-11,9%
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	117,4	122,7	-5,3	-4,3%
5) altri ricavi e proventi	778,6	736,0	42,6	5,8%
Totale valore della produzione	1.664,2	1.600,0	64,2	4,0%
B) Costi della produzione				
6) costi per materie prime ecc.	12,8	12,8	0,0	-0,2%
7) costi per servizi (compr.contenz. e consul.)	499,4	495,2	4,2	0,8%
8) godimento beni di terzi	18,8	17,8	1,0	5,6%
9) personale	382,9	386,8	-4,0	-1,0%
10) ammortamenti e svalutazioni	648,9	566,2	82,7	14,6%
11) variaz.riman.mat.prime,suss.di cons.e merci	-1,3	0,8	-2,1	-262,2%
12) accantonamenti per rischi	139,1	117,3	21,8	18,6%
13) altri accantonamenti	2,6	1,0	1,7	172,9%
14) oneri diversi di gestione	14,6	52,4	-37,8	-72,2%
Totale costi della produzione	1.717,8	1.650,3	67,5	4,1%
Differenza (A-B)	-53,6	-50,3		
C) Proventi e oneri finanziari	72,9	64,2	8,7	13,6%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	19,1	20,4	-1,3	-6,4%
E) Proventi e oneri straordinari	-11,4	1,4	-12,8	-917,6%
Risultato prima delle imposte	27,0	35,7	-8,7	-24,4%
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-1,4	-7,5	6,1	-81,9%
Utile/perdita d'esercizio	25,6	28,2	-2,6	-9,2%
Utile/perdita dell'esercizio di terzi	0,0	-0,2	0,2	-115,2%
Utile/perdita del gruppo	25,6	28,4	-2,8	-9,9%

Il conto economico consolidato evidenzia una gestione caratteristica in linea con il precedente esercizio passando da -50,3 a -53,6 milioni di euro. In particolare, i costi della produzione sono cresciuti del 4,1% a fronte di un incremento del valore della produzione del 4%.

Le gestioni finanziarie chiude con un saldo positivo ed un incremento di 8,7 milioni di euro (+13,6%).

La gestione straordinaria evidenzia un netto peggioramento con un saldo negativo ed un incremento di 12,8 milioni di euro (-917,6%); tale variazione è esclusivamente ascrivibile alla Capogruppo ANAS in ragione del recepimento delle poste straordinarie di svalutazione conseguenti all'art.36 della legge n. 111/2011 e s.m.i. .

La voce Rettifiche di valore di attività finanziarie, conseguente alla valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto, incide positivamente sulla formazione del risultato di gruppo per 19,1 milioni di euro, ancorché in calo rispetto al precedente esercizio di 1,3 (-6,4%).

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile di 25,6 milioni di euro (28,4 nel 2010).